

Documento Programmatico Previsionale 2013

Indice

1. Gli Organi Statutari	p. 3
2. Premessa	p.5
3. Il ruolo della Fondazione	p.7
4. Obiettivi e linee programmatiche di intervento	p.8
5. Preconsuntivo 2012 e confronto con il Documento programmatico previsionale dell'anno 2012	p.17
5.1 L'andamento dei mercati finanziari	p.17
5.2 La struttura patrimoniale della Fondazione al 30.09.2012	p.19
5.3 Le strategie di investimento adottate nel corso dell'esercizio 2012	p.25
5.4 La dotazione patrimoniale della Fondazione	p.26
5.5 L'attività istituzionale	p.28
5.6 La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2012	p.28
6. Documento Programmatico Previsionale 2013	p.33
6.1 Linee guida di investimento per il 2013	p.33

Collegio di Presidenza

Presidente dell'Assemblea dei Soci: Avv. Francesco Carli

Vice Presidente dell'Assemblea dei Soci: Avv. Carlo Peretti

Membri: Ing. Enrico De Cristofaro
Dott. Fabrizio Giannangeli
Ing. Antonio Iannamorelli

L'Assemblea dei Soci

Aggiornata al 30 settembre 2012

Albano Dr. Vito	Margutti Avv. Ferdinando
Barattelli Geom. Ettore	Mariani Dr. Giuliano
Barattelli Sig. Germano	Marinelli Avv. Fabrizio
Battaglia Dr. Antonio	Marinucci Avv. Enrico
Bellisari Avv. Paola	Marinucci Avv. Ugo
Bove Avv. Antonio	Marola Ing. Raffaele
Bove Avv. Benito	Marotta Dr. Roberto
Caione Dr. Fernando	Martella Dr. Ing. Bruno
Camerini Avv. Vincenzo	Masciocchi Prof. Carlo
Capezzali Dr. Walter	Merlini Dr. Vincenzo
Carbonara Avv. Antonello	Molinari Arcivescovo Giuseppe
Caputi Ing. Pierluigi	Montuori Arch. Cesare
Carrara Dr. Antonio	Notarantonio Comm. Mario
Centi Dr. Antonio	Ortu Dott. Maurizio
Cicchetti Rag. Filiberto	Ottavi Avv. Giuseppe
Cicone Dr. Luciano	Panarelli Rag. Raffaele
Costantini Dr. Alberto	Panunzi Sig. Pierluigi
De Cristofaro Ing. Enrico	Pellacchy Dott.ssa Angela
De Lucchi Dr. Luigi	Peretti Avv. Carlo
De Nicola Dr. Angelo	Placidi Avv. Antonio
Del Castello Sig. Mauro	Politi Prof. Fabrizio
Di Giannantonio Ing. Franco	Presutti On. Dr. Alberto
Di Iorio Prof. Ilio	Rainaldi Ing. Ezio
Di Napoli Avv. Paolo	Rainaldi Geom. Giorgio
Di Pillo Avv. Uberto	Ricci Arch. Enrico
Donatelli Cav. Roberto	Ricciuti On. Dr. Romeo
Evangelista Prof. Giuseppe	Ronconi Ing. Fausto
Fabrizi Dr. Stefano	Rossi Avv. Adriano
Falconio Dr. Antonio	Rossi Avv. Francesco
Fanfani Sig. Marco	Salvini Avv. Riccardo
Farroni Dr. Domenico	Sansone Avv. Daniele
Federici Ing. Cav. Lav. Mario	Sansone Dr. Ing. Loreto
Fiocco Dr. Silvano	Santucci Avv. Vincenzo
Flammini Dott. Alberto	Savastano Prof. Cosimo
Galeota Dr. Vincenzo	Scipioni Dr. Loreto
Giannangeli Dr. Fabrizio	Sciuba Avv. Lando
Giannangeli Dr. Giovanni	Seritti Dr. Giovanni
Gravina Arch. Gabriele	Sforza Sig. Berardino
Guerra Prof. Giuseppe	Silvestri Avv. Gabriele
Iannamorelli Ing. Antonio	Sinibaldi Dr. Armando
Iucci Sig.ra Laura	Speranza Avv. Pasquale
Jacovitti Cav. Lav. Dr. Aldo	Storione Arch. Virgilio
Liberali Arch. Giovanna	Taglieri Dr. Domenico
Liberotti Ing. Giuseppe	Tazzi Rag. Carlo
Lombardi Cav. Lav. Dr. Donato	Torrelli Ing. Nino
Macioci Dr. Ernesto	

Il Consiglio Generale

Aggiornato al 30 settembre 2012

Presidente	Dr. Roberto Marotta
Vice Presidente	On. Dott. Alberto Presutti
Consiglieri	Avv. Paola Bellisari Prof. Ferdinando Bologna Dott. Umberto Di Prospero Cav. Giovanni Frattale Prof.ssa Paola Inverardi Avv. Carla Lettere Dott. Giuliano Mariani Prof. Avv. Fabrizio Marinelli Avv. Enrico Marinucci Prof. Pio Nazzareno Mascitti Dott. Emanuele Nicolini Geom. Cesare Antonio Palombizio M° Francesco Quattrocchi Arch. Walter Ricci Dott. Marcello Soccorsi Dott. Fabio Spinosa

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dr. Roberto Marotta
Vice Presidente	Avv. Ferdinando Margutti
Consiglieri	Avv. Benito Bove Dr. Guglielmo Calvi Moscardi Ing. Pierluigi Caputi Dr. Domenico Taglieri Prof. Antonio Tirabassi

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dr. Giuseppe Carugno
Revisori	Dr. Agostino Di Pasquale Dr. Riccardo Vespa

Il Segretario Generale

Dr. **David Iagnemma**

2. Premessa

L'articolo 35, comma 2, dello Statuto prevede che "entro il mese di ottobre di ciascun anno il Consiglio Generale approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Generale medesimo." Tale documento, in conformità all'articolo 23, lettera i) dello Statuto deve contenere "gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione".

Attraverso tale documento vengono definiti gli obiettivi e le linee programmatiche da perseguire per ciascuno dei settori di intervento fissati dal Consiglio Generale nel Piano triennale di competenza. Vengono altresì stimati i costi e le risorse che, in relazione alla politica patrimoniale e finanziaria ipotizzate, si presume siano disponibili nel 2013; vengono, infine, fissati i criteri di ripartizione dell'Avanzo di gestione e le risorse da destinare, tendenzialmente, ai singoli settori di intervento.

A tal proposito si ricorda che

A. l'art. 1 del Decreto legislativo 153/1999 contiene l'elencazione dei "settori" in cui possono operare le Fondazioni:

- Famiglia e valori connessi;
- Crescita e formazione giovanile;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Diritti civili;
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica;
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Protezione dei consumatori;
- Protezione civile;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Attività sportiva;
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;

- Protezione e qualità ambientale;
- Arte, attività e beni culturali;

B. lo stesso art. 1 del Decreto Legislativo 153/1999 prescrive che la Fondazione, ogni tre anni, sceglie i "Settori rilevanti" in numero non superiore a cinque;

C. l'art. 2 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni indirizzano la propria attività esclusivamente nei settori specificati nell'art. 1 della stessa legge;

D. l'art. 8 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni destinino almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio, al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, alle erogazioni liberali nei "settori rilevanti";

E. l'art. 2 del Regolamento dell'attività istituzionale, approvato dal Consiglio Generale il 22 settembre 2003, limita a tre il numero dei settori rilevanti nei quali operare.

L'Organo di indirizzo, nella seduta del 3 ottobre 2011, nell'ambito della programmazione pluriennale delle attività ha individuato i seguenti Settori d'intervento nei quali la Fondazione potrà operare nel triennio 2012-2014, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 153/99:

SETTORI RILEVANTI

- Arte, attività e beni culturali
- Sviluppo locale
- Ricerca scientifica e tecnologica

SETTORE AMMESSO

- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Crescita e formazione giovanile

Si precisa che il presente Documento programmatico previsionale 2013 è redatto conformemente alla normativa vigente e in coerenza con le linee strategiche definite dall'Organo di indirizzo.

Il presente Documento ricalca lo schema adottato negli ultimi esercizi: vengono confermati il ruolo della Fondazione e le modalità di esercizio dello stesso nel territorio; vengono forniti dati sui principali aggregati patrimoniali ed economici al 30 settembre con proiezione degli stessi al 31 dicembre dell'esercizio in corso; vengono fornite stime realistiche delle possibili risultanze economiche dell'esercizio 2013.

3. Il ruolo della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio e della comunità della Provincia dell'Aquila in ambiti di utilità sociale, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne. Svolge due attività strettamente connesse tra loro:

- investire il suo patrimonio con lo scopo di preservarlo ed incrementarlo per garantire la produzione di reddito;
- distribuire il reddito prodotto dalla gestione patrimoniale, destinandone parte a tutela e salvaguardia del patrimonio e parte a sostegno di progetti propri e di terzi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

L'operatività della Fondazione in questi anni è stata inevitabilmente condizionata dall'esigenza di contribuire, quale componente attiva della società civile, al superamento dei gravi problemi creati dal sisma del 6 aprile 2009 che ha colpito L'Aquila ed il suo comprensorio.

Anche in futuro la Fondazione non farà mancare il proprio supporto al Territorio, indirizzando, tendenzialmente, le proprie risorse per contribuire alla "ricostruzione" delle zone rientranti nel cosiddetto "cratere", nella convinzione che ogni sollievo alle sofferenze umane e ai danni sociali ed economici creati dal terremoto serva anche a salvaguardare la coesione sociale, premessa indispensabile per ridare piena vita al nostro martoriato territorio. La Fondazione continuerà ad essere di supporto anche alle iniziative non strettamente legate alla "ricostruzione" e a quelle provenienti dalle aree non colpite dal sisma, considerato la necessità di sostenere le numerose e valide attività di valenza sociale e culturale che contribuiscono a creare l'identità del territorio aquilano e che esprimono vivacità e spirito di iniziativa a salvaguardia della tradizione e della cultura locali.

La Fondazione continuerà ad operare con trasparenza, in completa autonomia ed indipendenza, utilizzando le proprie disponibilità come leva finanziaria e come incentivo intorno al quale coagulare le risorse e le attività delle comunità locali per ricostituire le emergenze culturali dell'aquilano e per valorizzare e salvaguardare il patrimonio culturale dell'intera provincia. Di qui la collaborazione con la Regione, con la Provincia, con i Comuni, con l'Università, con gli organismi religiosi, con la Soprintendenza ai B.A.A.A., con le numerose associazioni che operano nel campo del no profit.

Si tratta di un compito difficile e ambizioso che la Fondazione continuerà a perseguire con determinazione pur nella consapevolezza della limitatezza delle risorse a disposizione e senza alcun intento sostitutivo verso le istituzioni territoriali pubbliche, con l'obiettivo fondamentale di stimolare lo sviluppo socio economico del territorio.

4. Obiettivi e linee programmatiche di intervento

La Fondazione intende operare tenendo ben presenti le seguenti priorità sociali rilevate dal costante contatto con le realtà locali:

A. prestare particolare attenzione ai problemi creati dal terremoto all'Aquila e al comprensorio contribuendo alla ripresa delle attività economiche, alla creazione di centri di aggregazione, al recupero dei beni artistici, al sostegno dell'Università degli Studi dell'Aquila per il ruolo insostituibile che svolge nella creazione di professionalità e nell'economia locale, al sostegno delle istituzioni culturali aquilane;

B. dare impulso allo sviluppo economico dell'intera provincia, pur nella consapevolezza che la Fondazione può svolgere un ruolo solo sussidiario rispetto alle istituzioni e che la crescita è affidata essenzialmente alle scelte politiche e all'uso delle risorse dettato dalla politica economica;

C. continuare a svolgere il ruolo, spesso risolutivo, di mecenatismo nell'ambito della cultura in senso ampio, sostenendo le attività di conservazione e valorizzazione del rilevante patrimonio artistico, archeologico e storico esistente, anche per i riflessi che tali azioni hanno sullo sviluppo economico;

D. sostenere, in un'ottica di sussidiarietà, la ricerca scientifica mantenendo uno stretto collegamento con gli enti e gli organismi presenti nel territorio, con particolare riferimento all'Università degli Studi dell'Aquila, valorizzando risorse locali e frenando la fuga di cervelli che isterilisce le fonti di sviluppo;

E. sostenere l'attività sportiva e le manifestazioni connesse sia per il ruolo sociale dello sport, sia quale strumento di promozione dello sviluppo locale;

F. appoggiare, per quanto possibile, le iniziative degli enti ed associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli, sì da ridurre l'area del "disagio" e i conseguenti rischi di intaccare la coesione sociale. Particolare attenzione va riservata ai problemi della disabilità e della malattia, nonché alla realizzazione di comunità strutturate per il c.d. "dopo di noi".

Obiettivo degli interventi della Fondazione dovrà essere la ricerca di occasioni per stimolare lo sviluppo economico e la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, indispensabile per la crescita dell'individuo e per il mantenimento della coesione sociale. Il nostro Statuto, peraltro, al 1° comma dell'art. 4, recita "La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne." Viene, quindi, fatto un esplicito richiamo allo "sviluppo economico" quale scopo primario della Fondazione, pur senza indicarlo espressamente quale settore di intervento. Ciò implica che le decisioni della Fondazione in tutti i Settori di intervento vanno assunte tenuto conto anche della loro capacità di creare sviluppo economico.

Per realizzare i propri obiettivi la Fondazione continuerà ad operare nel rispetto dei seguenti criteri di comportamento fissati dall'Organo di indirizzo, finalizzati a massimizzare l'utilità sociale degli interventi:

Criterio generale di sussidiarietà.

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale tendenzialmente in ambiti non coperti dalla struttura pubblica; l'attività istituzionale, pertanto, sarà improntata ad un criterio generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non dovrà assumere un carattere sostitutivo.

Territorio di intervento.

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge la propria attività istituzionale coincide essenzialmente con la provincia dell'Aquila. In casi particolari e in via residuale la Fondazione potrà decidere di operare anche con soggetti non appartenenti alla provincia dell'Aquila, ove trattasi di iniziative di particolare valenza scientifica, economica o sociale, e che comunque assicurino un prevalente ritorno nella provincia.

Partenariato.

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione avrà cura di riservare adeguata considerazione alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni che mettono a sistema le proprie risorse per il raggiungimento di un comune obiettivo.

Temporalità.

La Fondazione predispone modalità di verifica sulla utilizzazione dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati, di norma, entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione, salvo proroga concessa dietro motivata richiesta, pena la decadenza dal beneficio.

Volume di spesa.

Nell'assegnare i contributi la Fondazione, tenuto conto del limite di spesa fissato per ogni settore di intervento, si attiene al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad evitare che l'azione della Fondazione sia avvertita dalla comunità come meramente assistenziale.

Investimenti patrimoniali in società strumentali.

Nell'ambito dei limiti e dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, la Fondazione valuta il ricorso alla costituzione di società strumentali operanti per la diretta realizzazione degli scopi perseguiti nei Settori Rilevanti.

Impegni pluriennali.

Di norma gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e non hanno quindi riflessi economici sui bilanci degli anni successivi. In casi particolari e per progetti aventi elevata valenza scientifica o un rilevante impatto sociale, nonché per gli interventi legati alla ricostruzione del territorio colpito dal terremoto del 6 aprile 2009, potranno assumersi impegni triennali. Dovrà in ogni caso valutarsi attentamente la compatibilità economica e di bilancio degli impegni pluriennali.

Vanno, inoltre, tenute presenti le seguenti indicazioni di massima:

- privilegiare gli interventi volti a sanare le profonde ferite che il terremoto ha aperto nel tessuto sociale ed economico, nonché nel patrimonio artistico, architettonico e culturale;
- prestare particolare attenzione agli interventi suscettibili di generare ricadute economiche sul territorio;
- prestare particolare attenzione agli interventi connessi alla realizzazione di centri di aggregazione;
- mostrare sensibilità ed apertura verso le richieste dei giovani, sì da farli crescere e facilitarli nell'inserimento sociale, nonché verso quelle iniziative che di norma non sono valorizzate da interventi pubblici;
- valutare attentamente l'opportunità o meno di continuare a sostenere le iniziative consolidate, che peraltro spesso ottengono cospicui benefici pubblici e non appaiono improntate alla ricerca dell'efficienza, dell'innovazione e della migliore qualità;
- privilegiare il sostegno a specifici progetti piuttosto che il finanziamento delle attività istituzionali di enti ed associazioni;
- accrescere le capacità progettuali della Fondazione;
- svincolarsi da interventi spettanti tipicamente alle istituzioni pubbliche, tenuto conto che i fondi di cui dispone la Fondazione sono irrisori rispetto agli investimenti necessari per dare un significativo contributo alla soluzione dei problemi rientranti nell'area dello "stato sociale";
- privilegiare progetti che propanano e coinvolgono più richiedenti, favorendo anche un processo di aggregazione delle associazioni, particolarmente numerose specialmente nell'area del volontariato.

La Fondazione, infine, svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura acting ovvero di natura acting in partnership);

b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura granting).

Obiettivo della Fondazione, anche per l'esercizio 2013, sarà quello di far ricorso sempre più alle modalità di cui al precedente punto a), anche facendo propri i progetti eventualmente presentati da terzi giudicati di particolare valenza.

La Fondazione, considerata l'importanza di dare risposta alle istanze provenienti dalle comunità locali, riserverà nel 2013 all'attività di natura granting non meno del 50% delle somme destinate alle erogazioni.

L'attività di natura granting andrà esercitata essenzialmente con l'emanazione di un bando pubblico, opportunamente pubblicizzato. Tale bando conterrà le seguenti limitazioni:

- importo massimo totale per i quattro settori di intervento: € 550.000 così ripartiti:

SETTORI RILEVANTI	Importo massimo
Arte, attività e beni culturali	140.000
Sviluppo locale	150.000
Ricerca scientifica e tecnologica	140.000
Totale	430.000
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	70.000
Crescita e Formazione giovanile	50.000
Totale	120.000
Totale generale	550.000

- importo massimo per ciascuna richiesta riferita ai Settori rilevanti: € 20.000 (ventimila);
- importo massimo per ciascuna richiesta riferita al Settore ammesso: € 8.000 (ottomila);
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto.

Le risorse per le erogazioni liberali, sia per progetti propri che per progetti di terzi, saranno destinate ai cinque settori indicati nel Piano triennale 2012-2014 rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

SETTORI RILEVANTI	Comp.ne %
Arte, attività e beni culturali	dal 20 al 30%
Sviluppo locale	dal 20 al 30%
Ricerca scientifica e tecnologica	dal 20 al 30%
Totale	78%
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	Dal 5 al 15%
Crescita e formazione giovanile	Dal 5 al 15%
Totale	22%
Totale generale	100%

Non vengono indicate percentuali fisse per lasciare margini di manovra al Consiglio di Amministrazione chiamato ad effettuare le scelte e a porre in essere le azioni, particolarmente impegnative nella fase del post-terremoto. E' anche da considerare che il confine tra i vari Settori non è sempre ben definibile, e non di rado arbitrario, essendoci significative aree di sovrapposizione tra le finalità degli stessi.

Ferma restando l'esigenza, di grande valore sociale, economico e culturale, di prestare la massima attenzione alla soluzione dei problemi creati dal terremoto, permane la consapevolezza che la Fondazione non può interrompere di concedere il proprio tradizionale appoggio anche alle iniziative che provengono dalle aree non colpite dal sisma. Ciò premesso, nell'assegnazione delle erogazioni liberali andranno perseguiti, per ogni settore, i seguenti obiettivi e le seguenti linee programmatiche, approvate dal Consiglio Generale nella seduta del 3.10.2011:

SETTORI RILEVANTI:

Arte, attività e beni culturali

Obiettivi:

- o Recuperare, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, archeologico e storico della provincia dell'Aquila con particolare riferimento a quello danneggiato dal terremoto del 6 aprile 2009;
- o Favorire la valorizzazione delle emergenze archeologiche della provincia, con particolare attenzione ai siti di Alba Fucens, Forcona, Amiternum, Fossa, Peltuinum e Corfinio;
- o Realizzare una raccolta di opere d'arte e di prodotti editoriali riconducibili a personaggi di origine locale rendendola fruibile al pubblico;
- o Favorire la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale locale;
- o Diffondere e promuovere la sensibilità artistica, musicale, teatrale e cinematografica;
- o Riquilificare e divulgare aspetti significativi della cultura locale.

Linee programmatiche:

- o Promuovere e sostenere interventi di recupero e di restauro del patrimonio artistico, archeologico e storico in accordo con la Soprintendenza ai B.A.A, con particolare riferimento a quello danneggiato dal terremoto del 6 aprile 2009;
- o Acquistare opere d'arte e prodotti editoriali;
- o Sostenere iniziative volte a diffondere la conoscenza e a favorire la fruizione del patrimonio artistico, archeologico e ambientale della provincia;
- o Sostenere le iniziative musicali, teatrali e cinematografiche costituite nella provincia dell'Aquila valutando attentamente la qualità dell'offerta e il livello di gradimento delle manifestazioni tra la popolazione;
- o Promuovere infrastrutture culturali locali e sostenerne la gestione e la fruizione;
- o Appoggiare manifestazioni e convegni culturali di elevato interesse culturale privilegiando quelli che promuovono lo sviluppo economico e turistico del territorio;
- o Appoggiare le manifestazioni culturali locali selezionando quelle aventi contenuti di apprezzabile qualità e comunque quelle più significative e consolidate nel territorio;
- o Sostenere iniziative editoriali di carattere storico e culturale.

Non si finanziano:

- Interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni richiedenti;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.
- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni.

Sviluppo locale

Obiettivi:

- o Promuovere settori strategici per lo sviluppo economico del territorio;
- o Promuovere e favorire la realizzazione di "centri di aggregazione", con particolare riferimento al territorio colpito dal terremoto del 6 aprile 2009;
- o Sostenere l'attività sportiva di base e le manifestazioni sportive;
- o Sostenere la fruizione di importanti cespiti culturali;
- o Partecipare a soggetti giuridici in grado di sostenere lo sviluppo locale;
- o Promuovere conoscenze e competenze innovative attraverso una formazione di alto profilo;
- o Sostenere iniziative in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e alla qualità della vita.

Linee programmatiche:

- o Promuovere attività finalizzate allo sviluppo della cultura d'impresa;
- o Partecipare alla realizzazione di "centri di aggregazione", con particolare riferimento al territorio colpito dal terremoto del 6 aprile 2009;
- o Incentivare progetti di marketing territoriale a livello locale d'intesa con enti territoriali ed altri organismi interessati;
- o Sostenere processi di formazione per qualificare le risorse umane del nostro territorio;
- o Intervenire a sostegno delle attività sportive partecipando all'acquisto di attrezzature, alla realizzazione di strutture, al sostegno di manifestazioni;
- o Valorizzare i prodotti tipici locali;

- o Realizzare e sostenere infrastrutture culturali e turistiche, nonché manifestazioni importanti per lo sviluppo in senso ampio del territorio;
- o Sostenere iniziative in grado di generare sviluppo economico e sociale anche attraverso il miglioramento della qualità della vita dell'intera comunità provinciale o dei settori più deboli della stessa.

Non si finanziano:

- Gestione ordinaria di enti ed associazioni;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.
- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni.

Ricerca scientifica e tecnologica

Obiettivi:

- o Contribuire a formare e far crescere professionalmente le risorse umane ad elevata qualificazione, preferibilmente d'intesa con le Università operanti nella Provincia o con centri di ricerca della Regione particolarmente qualificati;
- o Stimolare con progetti di ricerca e formazione la nascita e la crescita di imprese tecnologicamente innovative, nonché lo sviluppo di brevetti;
- o Favorire lo sviluppo e il trasferimento di conoscenze e tecnologie.

Linee programmatiche:

- o Sostenere la ricerca di base ed applicata;
- o Contribuire all'acquisto di strumenti tecnologici in dotazione ai centri di ricerca;
- o Finanziare borse di studio e/o dottorati di ricerca;
- o Favorire programmi volti a un miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Non si finanziano:

- Gestione ordinaria di enti ed associazioni;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

SETTORE AMMESSO:

Volontariato, filantropia e beneficenza

Obiettivi:

- Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale;
- Intervenire per uno sviluppo delle forme di aggregazione tese ad emarginare solitudine e disagio, con particolare riferimento al territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009;
- Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, per la soluzione dei problemi locali, cercando di cogliere la complessità delle problematiche presenti nella società e le dinamiche culturali ed economiche.

Linee programmatiche:

- Sostenere iniziative, anche di minor portata, che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto culturale e sociale;
- Sostenere progetti tesi al soddisfacimento di bisogni rientranti nell'area dei servizi alla persona;
- Promuovere e sostenere progetti che abbiano come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- Sostenere le iniziative finalizzate ad alleviare i problemi della disabilità, della malattia e dell'handicap;
- Consentire la nascita e sopravvivenza di iniziative anche di non grande respiro che servano a vivacizzare le piccole realtà locali e a rendere più coeso il tessuto sociale, presupposto per contribuire a rallentare lo spopolamento delle aree interne.

Non si finanziano:

- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni;
- Proposte non inserite in una logica di sistema;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

Crescita e formazione giovanile

E' intenzione della Fondazione indirizzare parte delle proprie risorse in progetti volti a valorizzare le risorse umane e, soprattutto, ad investire sulle nuove generazioni, offrendo ai giovani maggiori opportunità per accedere al mondo del lavoro e, dando spazio a progetti di sviluppo di

programmi di studio extra scolastici ed extra curricolari, valorizzando le occasioni di formazione offerte dal territorio, senza tuttavia sovrapporsi al ruolo determinante dell'educazione prettamente scolastica e professionale. In particolare l'intervento della Fondazione nel settore si proporrà di favorire il benessere psico-fisico di giovani adolescenti e prevenire rischi di emarginazione sociale.

Obiettivi:

- o Contribuire all'ammodernamento e alla realizzazione di strutture volte a promuovere attività educative e ricreative a favore dei giovani.
- o Sostenere progetti che abbiano come obiettivo quello di trasmettere alle fasce giovanili il concetto di sport quale diritto per tutti, in quanto interessa la salute, la qualità della vita e l'educazione alla socialità;
- o Prevenire situazioni di disagio psicologico attraverso l'attivazione di reti di sostegno o l'attività di centri educativi in stretto collegamento con le istituzioni scolastiche.

Linee Programmatiche

- o Favorire il potenziamento e lo sviluppo di centri educativi come luoghi di aggregazione giovanile;
- o Sostenere attività educative e ricreative a favore dei giovani per prevenire situazioni di emarginazione sociale;
- o Sostenere l'acquisto di strumenti ed attrezzature anche multimediali per l'innovazione didattica,
- o Sostenere e promuovere corsi di formazione per gli operatori impegnati nel sociale;
- o Sostenere iniziative, anche di carattere sportivo, purchè siano espressamente finalizzate all'educazione e alla formazione dei giovani, con il diretto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.

Non si finanziano

- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni o proposti da società sportive;
- Le spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie di contributi per progetti accolti.

5. Preconsuntivo 2012 e confronto con il Documento Programmatico Previsionale dell'anno 2012.

E' utile analizzare l'andamento dei mercati finanziari e dei risultati economici conseguiti nel corrente esercizio per verificare la coerenza delle attività realizzate con gli obiettivi di gestione indicati nel Documento programmatico previsionale 2012 approvato nell'ottobre del 2011.

5.1. L'andamento dei mercati finanziari.

Negli ultimi trimestri si è concretizzata la tanto temuta fase di recessione dell'economia europea, che ha visto l'Italia tra i paesi maggiormente in difficoltà nell'area euro. L'intensificarsi della crisi finanziaria alle soglie dell'estate ha avuto inevitabili effetti sulla dinamica della crescita economica portando ad un'accelerazione dei processi decisionali inerenti la ricerca di una soluzione per la gestione dei debiti sovrani dell'area Uem, affidandone (come appariva più razionale) alla Bce il ruolo primario.

In ogni caso, dal punto di vista macroeconomico gli effetti sull'attività economica dell'area Uem sono stati piuttosto rilevanti: il Pil dell'intera area si è ridotto nel secondo trimestre dello 0,2% rispetto al trimestre passato, consolidando una fase di sostanziale recessione che dura ormai da un anno. All'interno dell'area Uem, l'Italia ha sperimentato il quarto trimestre consecutivo di contrazione del Pil; per il 2012 si stima una caduta dell'attività economica del 2,5% circa. Ad accentuare le difficoltà dell'economia italiana, insieme alle politiche fiscali restrittive ed alla crisi di fiducia inerente l'intensificarsi della crisi finanziaria, sono intervenuti anche alcuni elementi stagionali, come il maltempo dello scorso inverno e il terremoto in Emilia nella scorsa primavera. In ogni caso si sono via via consolidate le problematiche inerenti il mercato del lavoro, la conseguente debolezza dei consumi e una difficoltà di accesso al credito che rende particolarmente gravosi i piani di investimento delle imprese e dei piccoli commercianti, oltre che i già citati piani di consumo delle famiglie.

Per quanto riguarda invece le altre aree geografiche internazionali, gli Stati Uniti continuano ad essere l'economia trainante tra le aree più industrializzate, grazie in prevalenza agli incentivi fiscali messi in atto e alle politiche monetarie espansive. Alcuni settori sembrano aver superato la fase di maggior criticità e potrebbero di conseguenza fornire nuovamente un impulso positivo alla ripresa economica, tra questi, il settore immobiliare che manifesta una sia pur timida ripresa sia nelle transazioni che nei prezzi. Resta però piuttosto difficile la situazione del mercato del lavoro che, pur registrando segnali di miglioramento, non appare ancora in grado di fornire un sostegno ai consumi simile alle precedenti fasi espansive.

Le aree emergenti stanno attraversando un momento di generalizzata contrazione della crescita economica dovuta alla minore domanda mondiale ma anche a difficoltà inerenti la domanda interna, determinata in alcuni casi dalle necessità di controllo dell'inflazione tramite politiche

più restrittive. Più in generale, lo stato del commercio internazionale attraversa una fase di relativa debolezza e le difficoltà finanziarie dell'area Uem stanno propagando i loro effetti a livello globale. In questo quadro le prospettive per il prossimo anno appaiono quindi ancora di relativa debolezza. In ogni caso però, i recenti passi in avanti dell'Eurosistema per la gestione dei debiti europei, la rinnovata intonazione espansiva da parte delle Banche Centrali e le minori difficoltà inflazionistiche nei paesi emergenti, potrebbero circoscrivere al 2012 il punto di minimo del ciclo. Di conseguenza il 2013 potrebbe rappresentare l'anno della ripresa dell'economia mondiale sia pur con profonde differenze tra le diverse aree geografiche e con la persistenza di sensibili squilibri economici e finanziari che caratterizzano soprattutto le aree più industrializzate.

Sui mercati finanziari, nei mesi estivi, la determinazione della Banca Centrale Europea, attraverso i messaggi del suo Presidente Mario Draghi, nel riaffermare il concetto di "salvare l'euro ad ogni costo", associato all'annuncio di acquisto illimitato di titoli pubblici per sostenere la linea di contenimento degli spread, ha generato un effetto benefico piuttosto rilevante sia sui prezzi dei titoli pubblici dei paesi periferici (prime fra tutti l'Italia), sia sui listini azionari, trainati in particolare dal settore bancario. A livello internazionale, la diffusione di dati macroeconomici meno problematici delle attese e la rinnovata azione espansiva dalla Fed hanno consolidato la crescita dei listini azionari statunitensi. In generale, negli ultimi mesi si è assistito ad una riduzione del premio per il rischio che ha influenzato positivamente tutte le attività ritenute più rischiose, allo stesso modo con cui il fenomeno opposto le aveva penalizzate nei mesi passati. Gli indicatori fondamentali mostrano ancora mercati generalmente non sopravvalutati, sia sui segmenti obbligazionari che su quelli azionari. Occorre però ribadire che le problematiche in atto, sia pur in via di attenuazione, si collocano in un contesto ancora particolarmente complesso, favorendo l'aspettativa di volatilità ancora molto elevata e mercati finanziari ancora relativamente vulnerabili.

5.2. La struttura patrimoniale della Fondazione al 30 settembre 2012.

La struttura patrimoniale della Fondazione si articola in immobilizzazioni materiali, partecipazioni e strumenti finanziari (immobilizzati e non immobilizzati).

Le immobilizzazioni materiali presentano, al 30 settembre 2012, la seguente composizione:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore di bilancio	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
Immobili			
Palazzo Dragonetti De Torres	2.691.542		2.691.542
Sede Fondazione (Palazzo dei Combattenti)	2.529.462		2.529.462
Cinema Balilla (Sulmona)	245.427		245.427
Beni Strumentali			
Macchine Elettroniche d'Ufficio	20.757	12.862	7.895
Arredamento	68.277	48.179	20.098
Impianti generici	3.360	3.254	106
Attrezzature industriali e commerciali	2.126	856	1.270
Beni d'arte			
Opere d'arte	132.190		132.190
Totale	5.693.141	65.151	5.627.990

La voce immobili comprende Palazzo Alfieri-De Torres sito in L'Aquila, Piazza Santa Giusta, 1, Palazzo Dei Combattenti sito in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II, 194 ed il fabbricato acquistato in data 05 maggio 2011 sito in Sulmona in via Francesco Pantaleo, 31-33, denominato ex "Cinema Balilla". Gli immobili siti in L'Aquila sono stati entrambi danneggiati dal terremoto del 6 aprile 2009 e, pertanto, risultano contabilizzati al netto della svalutazione registrata nell'anno 2010 a seguito della perdita durevole di valore subita. Tale svalutazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2426 comma 3 del Codice Civile, sulla base di una perizia di stima affidata al Consorzio per la Sperimentazione Edilizia (CSE) dell'Università degli Studi dell'Aquila finalizzata alla valutazione economica dei danni causati dal sisma. Sulla base della predetta perizia estimatoria si è provveduto a contabilizzare nel bilancio chiuso al 31.12.2010 l'intero ammontare dei danni subiti, quantificati in complessivi € 1.908.363, di cui € 1.479.455 relativi a palazzo Alfieri-De Torres ed € 428.908 relativi a Palazzo dei Combattenti sede della Fondazione. Dato lo stato di inagibilità dei suddetti immobili e l'avvenuta contabilizzazione della svalutazione a seguito della perdita durevole di valore, è stata sospesa, a partire dall'esercizio 2010, la procedura di ammortamento. Si fa presente che Palazzo Alfieri-De Torres è di interesse storico-artistico e, pertanto, sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza, ai sensi della Legge 20 giugno 1909 n. 364. Sarà possibile accedere ai contributi previsti dal DPR 42/04 (Testo Unico sui Beni Culturali) e alle ulteriori specifiche provvidenze che dovrebbero essere destinate a ristoro dei danni causati dal sisma agli edifici di interesse storico-artistico. Le provvidenze della specie, una volta incassate, diventeranno sopravvenienze attive a beneficio degli esercizi

futuri. La Fondazione è impegnata nel recupero degli immobili danneggiati dal sisma; a tal proposito sono state avviate tutte le procedure previste dalla normativa in materia di ricostruzione al fine di consentire il recupero degli immobili, consentendo in particolare, il rientro della Fondazione nella propria sede e contribuire, in tal modo, alla rivitalizzazione del Centro Storico dell'Aquila.

La voce immobili comprende infine un fabbricato sito in Sulmona, denominato "ex Cinema Balilla"; si tratta in particolare di un palazzetto stile liberty della fine del XIX secolo, storica sala cinematografica sulmonese, situato nel centro storico della città. Il palazzo, composto di due piani fuori terra, ha una superficie totale coperta di circa 500 mq, oltre ad una superficie scoperta di circa 100 mq. L'immobile da alcuni decenni in abbandono potrà tornare a nuova vita grazie all'intervento della Fondazione che, al più presto, avvierà i lavori di restauro per destinarlo a centro culturale a servizio della città e punto di riferimento per la Fondazione stessa.

Le immobilizzazioni finanziarie al 30 settembre 2012 risultano così composte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30/09/2012	
a) Partecipazioni strumentali		
b) Altre partecipazioni		20.909.435
<i>quotate</i>		
BPER	10.997.957	
<i>non quotate</i>		
Carispaq S.p.A.	4.841.082	
Cassa DD PP	5.000.000	
Fondazione per il Sud	70.396	
c) Titoli di debito		69.359.782
quotati	54.181.421	
non quotati	15.178.361	
d) Altri titoli		2.000.000
non quotati	2.000.000	
Totale		92.269.217

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre partecipazioni":

Denominazione partecipazione	Numero Azioni Possedute	Valore di Bilancio	% possesso
Fondazione per il sud		70.396	0,023%
Carispaq S.p.a.	816.011	4.841.082	5,100%
B.P.E.R. S.p.a.	1.942.816	10.997.957	0,577%
Cassa DD.PP. S.p.a	500.000	5.000.000	0,142%

Si evidenzia, che, in data 6 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire all'offerta pubblica di scambio promossa da BPER avente ad oggetto le azioni Carispaq in portafoglio per n. 1.896.489, pari ad una quota di partecipazione dell'11,853%, mantenendo n. 816.011 azioni pari al 5,10% del capitale sociale di Carispaq s.p.a per un valore di bilancio pari ad € 4.841.082. L'adesione, formalizzata in data 29/12/2011, è avvenuta al rapporto di concambio fissato a n. 1,01 azioni ordinarie BPER di nuova emissione per ogni azione Carispaq S.p.A. portata in adesione al prezzo di regolamento di ciascuna azione BPER di € 5,7417 (valore medio della quotazione nel periodo 21 novembre 2011-21 dicembre 2011).

La Fondazione, a seguito dell'adesione alla predetta offerta di scambio possiede attualmente una quota di partecipazione in BPER Spa pari al 0,5767% del capitale (n. 1.915.453 azioni ordinarie), per un valore complessivo di bilancio di Euro 10.997.957. Il 21 aprile 2012 l'Assemblea ordinaria della BPER ha approvato la corresponsione del dividendo 2011 con le seguenti modalità:

- pagamento in contanti dell'importo di euro 0.03 lordi per azione BPER posseduta alla data del 18 maggio 2012;
- assegnazione gratuita di azioni BPER nel rapporto di 1 azione BPER ogni 70 possedute alla data del 18 maggio 2012 corrispondenti a n. 27.363 azioni con godimento regolare.

A seguito della suddetta assegnazione gratuita il numero di azioni BPER possedute dalla Fondazione è pari a numero 1.942.816.

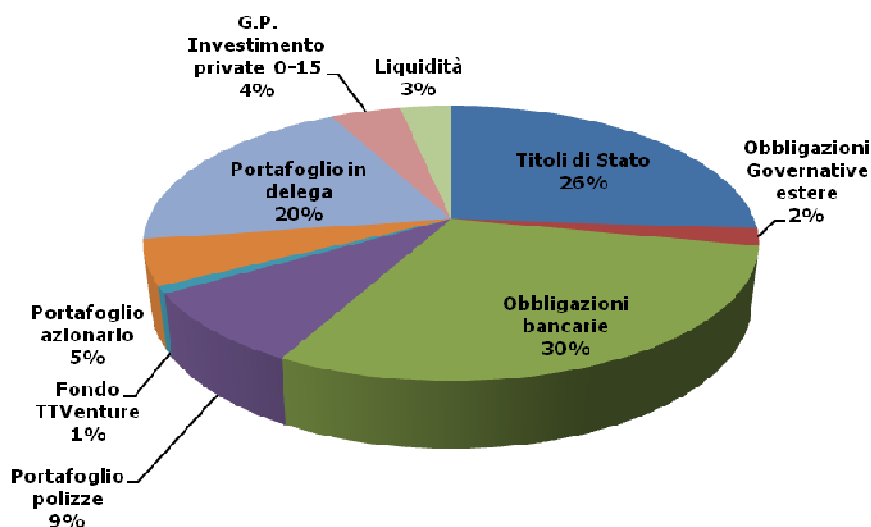
Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari immobilizzati di cui alla voce c) e d), suddivisi in titoli quotati e non quotati:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 30.09.2012 c) e d) TITOLI DI DEBITO			
DESCRIZIONE	valore di bilancio al 31.12.2011	valore di bilancio al 30.06.2012	valore di bilancio al 30.09.2012
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			
BTP 01GIU14 3,50%	510.495	510.495	510.495
BTP 01LUG12 2,50%	1.509.364		
BTP 01AGO16 3,75%	1.506.908	1.506.908	1.506.908
BTP 01FB19 4,25%	2.003.752	2.003.752	2.003.752
BTP 01AGO21 3,75%	2.324.507	2.324.507	2.324.507
GRECIA 20AGO13 4%	496.057		
GRECIA 20LUG16 3,6%	681.457		
GRECIA 20AGO12 4,10%	503.912		
GRECIA 20LUG15 3,70%	709.203		
Concambio titoli Greci 2 obbligazioni EFSF		771.171	771.171
Concambio titoli Greci 5 Obbligazioni 2023-2027		385.585	385.585
Concambio titoli Greci 15 Obbligazioni 2028-2042		1.233.873	1.233.873
BTP 3/21 3,75%	3.001.492	3.001.492	3.001.492

CCT EU 10/17	2.985.392	2.985.392	2.985.392
BTPI 2,35% 09/19	2.543.626	2.543.626	2.543.626
BTP 2,25% 11/13	2.250.473	2.250.473	
BTP 3,75% 04/16	1.987.708	1.987.708	1.987.708
BTP 3,75% 08/15	2.000.200	2.000.200	2.000.200
CCT EU 04/18	1.466.913	1.466.913	1.466.913
Nomura Bank International	2.993.400	2.993.400	
Intesa Tier 1 San Paolo 8,047% 06/2018	3.003.000	3.003.000	3.003.000
Obbligazioni MPS 4,75% 09/14	2.545.729	2.545.729	2.545.729
Obbligazioni UBI 3,875% 02/2013	1.004.923	1.004.923	1.004.923
Obbligazioni Unicredit 3,625% 2013	1.000.595	1.000.595	1.000.595
Obbligazioni Hera 4,125% 02/2016	546.230	546.230	546.230
Obbligazioni Atlantia 3,375% 09/17	630.773	1.223.154	2.707.571
Obbligazioni Unicredit 3,95% 2016	952.229	952.229	952.229
Obbligazioni CDP 4,25% 09/16	3.905.547	3.905.547	3.905.547
Obbligazioni Enel 5,75% 10/18		1.446.252	1.446.252
BTP 5% 3/22 IT0004759673		1.450.725	1.450.725
BTP 6,5% 11/27 IT0001174611		1.574.287	1.574.287
BTPIT TF 3/16		3.000.000	3.000.000
BTPI 2,6% 09/23		3.457.364	3.457.364
BTPI 2,10% 09/2021			1.484.661
ENEL TV 02/16			1.820.896
ENEL TV 05,25% 06/2017			1.559.790
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	43.063.885	53.075.529	54.181.421
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			
Obb. Credit Suisse	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Obbligazioni ITALEASE TV 13FEBB12	5.000.000		
MPS TV 08/18	4.000.000	4.000.000	4.000.000
Merrill Lynch	2.000.000		
Polizza Fondiaria Sai "Valore Certo"	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Fondo TT Venture	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Obbligazioni BANCAPULIA 01/12 2,90%	5.000.695		
Prestito subordinato Carispaq lower tier	4.250.000	4.250.000	4.250.000
Obbligazione Fresh Mps	2.400.000	2.400.000	2.400.000
BPER 4,60% 07/12	1.528.361	1.528.361	1.528.361
TOTALE STRUMENTI NON QUOTATI	29.179.056	17.178.361	17.178.361
TOTALE	72.242.941	70.253.891	71.359.782

Alla data del 30 settembre 2012 il portafoglio finanziario della Fondazione, al netto delle partecipazioni strategiche (Carispaq, Bper, CDP) ammonta a circa 120 milioni di euro. Il grafico seguente mostra la composizione del portafoglio per classi finanziarie di attività:

Composizione del portafoglio per asset class



La tabella seguente mostra la dinamica e la composizione del portafoglio finanziario al 30.09.2012 :

Tipologia strumento finanziario	dic-11		giu-12		set-12	
	valore	Comp %	valore	Comp %	valore	Comp %
Titoli di Stato	24.123.959	20,43%	32.097.613	27,24%	31.332.016	26,11%
Obbligazioni Governative estere	2.390.629	2,02%	2.390.629	2,03%	2.390.629	1,99%
Obbligazioni bancarie	43.761.482	37,06%	33.799.420	28,68%	35.671.123	29,73%
Portafoglio polizze	9.180.181	7,77%	10.358.661	8,79%	10.397.049	8,66%
Fondo TTVenture	1.000.000	0,85%	1.000.000	0,85%	1.000.000	0,83%
Portafoglio azionario	5.761.856	4,88%	5.793.069	4,92%	6.407.833	5,34%
Portafoglio in delega	21.113.276	17,88%	24.957.198	21,18%	23.738.337	19,78%
G.P. Investimento private 0-15	5.033.849	4,26%	5.111.319	4,34%	5.235.492	4,36%
Totale strumenti finanziari q. e n.q.	112.365.232	95,16%	115.507.910	98,02%	116.172.479	96,81%
Liquidità	5.715.078	4,84%	2.338.082	1,98%	3.829.331	3,19%
Totale delle risorse finanziarie	118.080.310	100,00%	117.845.992	100,00%	120.001.810	100,00%
Di cui: componente azionaria	5.761.856	4,88%	5.793.069	4,92%	6.407.833	5,34%
Di cui: titoli immobilizzati	72.242.941	61,18%	70.253.891	60,82%	71.359.782	61,43%

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari non immobilizzati con l'indicazione dei titoli quotati e non quotati:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI AL 30.09.2012			
DESCRIZIONE	valore di bilancio al 31.12.2011	valore di mercato al 30.06.2012	valore di mercato 30.09.2012
Gestione patrimoniale individuale	5.033.849	5.111.319	5.235.492
TOTALE STRUMENTI AFFIDATI IN GESTIONE	5.033.849	5.111.319	5.235.492
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			
Titoli di Stato			
BOT 15/10/2012	33.129	33.772	33.986
Portafoglio in delega e azioni			
Fondi Comuni ARCA	2.529.690	2.221.213	2.324.494
Fondo DB Platinum Croci us fund	3.261.775		
Allianz Euro High Yield	4.271.912		
Pictet emerging debt	1.852.872	1.932.412	2.044.847
Exane Archimedes	3.124.519	3.097.578	3.158.987
Lodh invest-convertible bond	3.071.007	3.048.082	3.198.340
Etc Agricolture	501.501	453.250	
Ftif Glob Bond	1.000.000	3.005.601	3.162.668
Allianz Rcm Euroland	1.500.000	1.610.928	
Quercus		500.000	500.000
Axa im fiis corp bond		3.686.547	3.642.214
Vontobel US value equity		1.335.600	1.427.311
Ubi Sicav High Yiel Bond		4.065.987	4.279.476
Terna	1.007.010	842.730	879.570
Atlantia	1.122.199	728.368	919.645
Finmeccanica	283.649	79.705	97.655
Eni	938.619	875.147	980.652
Snam		1.447.562	1.447.396
Etf Lyxor Eurostoxx 50	2.410.379	1.819.557	2.082.915
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	26.908.261	30.784.039	30.180.156
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			
Altri Strumenti			
Polizza Lloyd Adriatico n. 17194380	263.483	267.437	268.555
Polizza Index Lincked Zurich Inoltre	40.670	40.670	40.670
Allianz Contratto Vita my life	5.796.686	5.942.069	5.966.894
Fondiarìa Sai c/aperto n. 63983,77	1.040.684	2.060.814	1.051.506
Axa investimento più	1.038.658	1.047.671	2.069.424
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	8.180.181	9.358.661	9.397.049
TOTALE GENERALE	40.122.291	45.254.019	44.812.697

5.3. Le strategie di investimento adottate nel corso dell'esercizio 2012.

Nel primo semestre dell'anno i mercati finanziari sono stati caratterizzati da un'elevata volatilità e dal persistere di una forte avversione per il rischio, giustificati dalle aspettative sull'economia mondiale e dal protrarsi della crisi del debito sovrano nell'area euro. Risulta chiaro che in un simile contesto la gestione del portafoglio finanziario è risultata molto più difficile e complessa di quanto previsto a inizio anno, rendendo molto limitate le linee di azione e suggerendo il proseguimento di un'impostazione strategica di portafoglio incentrata su una relativa cautela e su un profilo di rischio contenuto.

Nei primi mesi dell'anno, a fronte di segnali più favorevoli per l'economia statunitense, sono state effettuate alcune movimentazioni sul portafoglio in delega che hanno portato al conseguimento di risultati positivi in termini di plusvalenze realizzate. In particolare la dismissione del fondo "DB Croci US" ha consentito di realizzare una plusvalenza pari a € 156.660. L'importo derivante dalla dismissione del predetto fondo è stato reinvestito mediante la sottoscrizione dei fondi "Vontobel US Value Equity" e "Axa Corporate bond", che hanno portato ad un incremento netto degli investimenti nel mercato americano.

E' stata, incrementata, inoltre l'esposizione alle aree "Non Euro" tramite l'incremento dell'investimento nella sicav "Franklin Templeton Global Bond" e la sostituzione della sicav "Allianz Euro High Yield" con il comparto "UBI Global High Yield".

Nei primi mesi del 2012 è stata sottoscritta la partecipazione in Snam Rete Gas per Eur 1.501.770, precedentemente dismessa, con l'obiettivo di ripristinare gradualmente il portafoglio azionario ad alto dividendo.

A partire dal secondo semestre dell'esercizio 2012, l'operatività sulla gestione del portafoglio in delega ha consentito il conseguimento di risultati positivi grazie al favorevole andamento dei mercati. Nel dettaglio la dismissione dell'investimento del fondo "ETC agriculture", operante nel comparto delle materie prime, ha consentito il conseguimento di una plusvalenza pari a € 27.689, mentre la dismissione della Sicav "Allianz Euroland equity", operante sul comparto azionario tedesco, ha consentito di realizzare una plusvalenza pari a € 172.171.

Nel corso dell'anno, non vi sono state movimentazioni degli strumenti finanziari rappresentati da polizze assicurative e fondi chiusi, ad eccezione del perfezionamento degli investimenti già deliberati a fine 2011. Nello specifico è stata incrementata la quota investita nella polizza Fondiaria Sai "Fondicoll" e si è proceduto alla sottoscrizione del fondo di private equity "Quercus", specializzato nel settore delle energie rinnovabili.

Nel comparto obbligazionario, invece, approfittando del rimborso di alcune emissioni finanziarie nonché di alcune obbligazioni bancarie con significative plusvalenze, si è proceduto, nel corso del corrente esercizio, alla riduzione dell'esposizione nel comparto stesso: nello specifico la dismissione dell'obbligazione Nomura e dell'obbligazione Merrill Lynch hanno consentito, rispettivamente, di registrare una plusvalenza pari a € 216.600 e € 80.000. Al fine di incrementare la diversificazione settoriale degli emittenti corporate presenti all'interno

del portafoglio, sfruttando l'allargamento degli spread sul segmento, sono state incrementate le posizioni sul comparto "utilities e industriali".

Sono state incrementate, inoltre, le posizioni sul comparto governativo, avvantaggiandosi dell'allargamento dello spread dell'Italia, sia tramite emissioni nominali che legate all'inflazione, allungando la duration complessiva del portafoglio.

Gli interventi sopra descritti hanno permesso di migliorare la redditività media degli investimenti consentendo, tra l'altro, di realizzare plusvalenze significative, e di ricostituire un portafoglio obbligazionario con un maggior grado di diversificazione e con flussi prospettici mediamente più elevati.

Nel mese di settembre, infine, tenuto conto dello scenario finanziario tendenzialmente meno teso, è stato gradualmente incrementato il profilo rendimento/rischio del portafoglio, aumentando l'esposizione verso i mercati maggiormente penalizzati nei mesi precedenti dall'incremento del premio per il rischio. Pur nell'ambito di un profilo complessivamente prudente, è stata incrementata l'esposizione nel comparto azionario dei paesi sviluppati e, più in particolare, nel mercato azionario americano ed europeo, privilegiando quindi quei settori che dovrebbero beneficiare di una futura ripresa quali energia, consumi e salute.

5.4.La dotazione patrimoniale della Fondazione

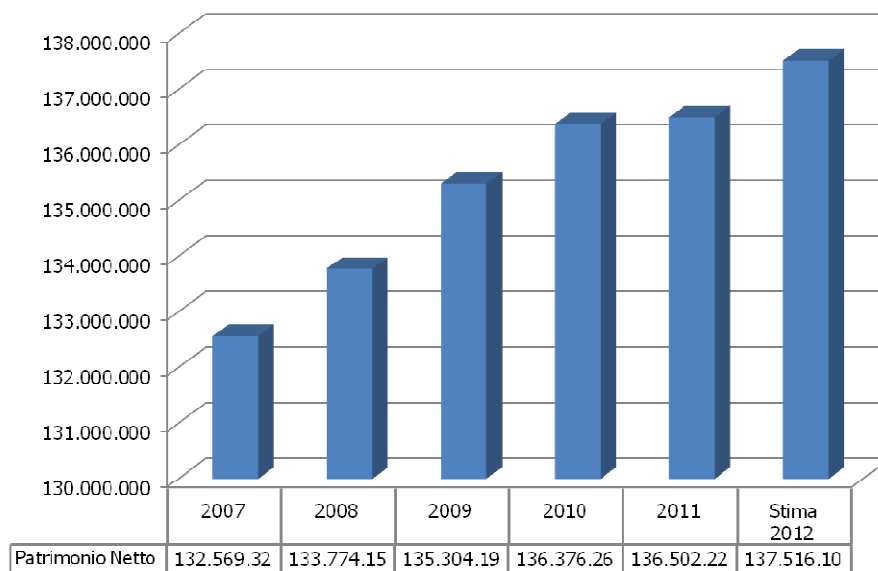
Il Patrimonio netto della Fondazione è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, dai disavanzi degli esercizi precedenti e dall'avanzo residuo dell'esercizio. Le risorse economico-finanziarie che consentono di perseguire gli scopi istituzionali derivano dall'impiego del proprio patrimonio in investimenti adeguatamente redditizi. L'Organo di Indirizzo ha improntato le proprie scelte in materia di politica di investimento rivolgendo la massima attenzione all'evoluzione dei mercati finanziari e al raggiungimento di risultati coerenti in termini di rischio-rendimento. Il Patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

I principi che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio e l'attività di gestione sono:

- la conservazione del Patrimonio,
- la redditività ed economicità della gestione;
- la diversificazione;
- la prudenza,
- la trasparenza.
- la sussidiarietà degli interventi,
- l'autonomia.

Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi richiamati, la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo. Il patrimonio della Fondazione è investito essenzialmente in strumenti finanziari (immobilizzati e non), comprendenti anche la partecipazione nella società bancaria conferitaria, ed in immobilizzazioni materiali. La Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio nell'amministrazione del patrimonio, al fine di conservarne il valore e ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo. La prudente gestione del patrimonio ha consentito, come si evince dal grafico di seguito riportato, un incremento costante del Patrimonio della Fondazione il cui valore prospettico al 31.12.2012, sulla base delle previsioni reddituali formulate nel presente Documento Programmatico Previsionale ammonta ad € 137.516.109:

Evoluzione storica del Patrimonio della Fondazione



5.5. L'attività istituzionale

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa e delle indicazioni ricevute dal Consiglio Generale, al 30 settembre 2012, ha deliberato la concessione di erogazioni liberali ripartite tra i vari Settori di intervento, (comprese le somme reintroitate per annullamenti di delibere di anni precedenti), individuati dall'Organo di Indirizzo nell'ambito della definizione del piano triennale, come illustrato nella tabella che segue:

EROGAZIONI DELIBERATE E COMPOSIZIONE PERCENTUALE SETTORI RILEVANTI E SETTORI AMMESSI				
SETTORI RILEVANTI	Numero	Compos.	Importi	Compos.
Arte, attività e beni culturali	154	46,81%	504.530,00	40,77%
Sviluppo locale	83	25,23%	421.200,00	34,04%
Ricerca scientifica e tecnologica	26	7,90%	128.510,00	10,39%
Totale	263	79,94%	1.054.240,00	85,20%
SETTORI AMMESSI				
Volontariato, filantropia e beneficenza	34	10,33%	84.175,00	6,80%
Crescita e formazione giovanile	32	9,73%	98.950,00	8,00%
Totale	66	20,06%	183.125,00	14,80%
TOTALE GENERALE	329	100,00%	1.237.365,00	100,00%

Si fa presente, che, la Fondazione per dare risposta alle istanze provenienti dal territorio ha riservato € 550.000 delle somme suindicate al bando. Nel Bilancio di missione 2012, che sarà redatto unitamente al bilancio d'esercizio 2012, si daranno informazioni analitiche sull'attività istituzionale svolta nell'esercizio.

5.6. La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2012.

Tenuto conto della struttura finanziaria prima illustrata, che al momento si ipotizza resti sostanzialmente invariata fino alla fine dell'anno, dello scenario di mercato descritto in precedenza e della struttura dei costi in essere, è possibile effettuare una ragionevole proiezione dei risultati attesi a fine anno e compararli con il documento programmatico previsionale per il 2012 (D.P.P. 2012). La proiezione dei risultati attesi si basa su un criterio prudenziale che tiene conto dei proventi certi alla data del 31/12/2012, mentre le valutazioni del portafoglio finanziario non immobilizzato sono state effettuate a valori di mercato al 30 settembre 2012 senza applicazione del D.L. 185/2008, art. 15, commi da 13 a 15 ter, in fase di proroga da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze". Per le polizze assicurative la stima dei proventi è stata fatta considerando il rendimento minimo garantito, al netto dell'aliquota fiscale, senza tener conto dell'extra rendimento della gestione separata. La tabella che segue riporta il Conto Economico

previsionale dell'anno 2012 confrontato con le relative stime contenute nel D.P.P. dell'anno precedente:

CONTO ECONOMICO	Preconsuntivo 2012		DPP 2012	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		235.492		125.000
2 Dividendi e proventi assimilati:		912.000		569.000
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	587.464		394.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	324.536		175.000	
3 Interessi e proventi assimilati:		2.322.152		2.631.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.305.207		2.485.000	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati			125.000	
c) da crediti e disponibilità liquide	16.945		21.000	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-81.456		170.000
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		730.506		
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate				
9 Altri proventi:				
10 Oneri:		-983.543		-985.165
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-334.283		-340.000	
b) per il personale	-258.124		-260.000	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-66.206		-23.165	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-42.644		-42.000	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-8.251			
f) commissioni di negoziazione				
g) ammortamenti	-12.526		-20.000	
h) accantonamenti				
i) altri oneri	-261.509		-300.000	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		3.135.151		2.509.835
11 Proventi straordinari				
12 Oneri straordinari				
13 Imposte		-15.500		
Avanzo di esercizio		3.119.651		2.509.835

Al riguardo, con riferimento al preconsuntivo 2012, si ritiene utile fornire le seguenti indicazioni:

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, pari ad € 235.492, riporta la stima del risultato della gestione patrimoniale individuale affidata ad Eurizon Capital. La relativa stima dei proventi al 31/12/2012 è stata ottenuta sulla base dell'ultima valorizzazione del portafoglio al 18 settembre u.s. comunicata da Eurizon s.g.r. al netto dell'aliquota fiscale del 20%.

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari ad € 912.000, si compone come segue:

~ € 530.000 riferito all'intero dividendo incassato a maggio 2012 dalla partecipazione alla Cassa DD.PP. relativo all'esercizio 2011. Al riguardo, si precisa che l'Assemblea straordinaria della Cassa DD.PP. tenutasi il 23 settembre 2009 ha emendato lo Statuto della Cassa DD.PP., prorogando di tre anni (fino al 15 dicembre 2012) il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed eliminando le norme relative al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati. Pertanto, a partire dal dividendo relativo all'esercizio 2009, gli importi incassati sono pienamente e liberamente disponibili per le attività delle Fondazioni azioniste;

~ € 57.464 riferito al dividendo incassato a maggio 2012 dalla partecipazione in Banca Popolare dell'Emilia Romagna;

~ € 324.536 riferito ai dividendi già incassati o da incassare (già deliberati) nel corso del corrente esercizio dalle partecipazioni azionarie non strategiche presenti in portafoglio.

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) Interessi e Proventi assimilati, pari ad € 2.322.152, si compone come segue:

~ € 2.259.207 è riferito alle cedole incassate o che verranno incassate nell'ultimo trimestre dell'anno sui titoli obbligazionari immobilizzati investiti al tasso medio del 3.25%;

~ € 46.000 riferito ai proventi della polizza assicurativa immobilizzata Fondiaria Sai Valore Certo, che genera un rendimento del 4%,;

~ € 16.945 riferito alla remunerazione della giacenza media di liquidità per il primo semestre 2012.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute fiscali subite.

4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 4) Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 81.456, riporta la somma algebrica delle

rivalutazioni e svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati valutati al valore di mercato al 30 settembre 2012. La rivalutazione delle polizze assicurative è stata stimata prudenzialmente pari al rendimento minimo garantito al netto della fiscalità.

Si evidenzia che la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati è stata effettuata senza tener conto dell'applicazione del D.L. 185/2008, art. 15, commi da 13 a 15 ter, in fase di proroga da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze", che determinerebbe un significativo effetto positivo sul risultato economico dell'esercizio. Il predetto decreto consente ai soggetti che non applicano gli IAS di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nei loro patrimoni al valore di iscrizione in bilancio "anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato".

5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 730.506, si riferisce alle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio a seguito della dismissione di alcuni strumenti di risparmio gestito, nonché dalla dismissione di alcune emissioni obbligazionarie governative corporate come analiticamente illustrato nella tabella seguente:

Dettaglio plusvalenze realizzate nell'esercizio in corso al 30.9.2012	
Descrizione	Plusvalenza
Plusvalenza netta fondo DB Platinum	156.660
Plusvalenza netta vendita Merrill Lynch	80.000
Plusvalenza emissione governative Stato Italiano	3.517
Plusvalenza fondo Allianz euro High Yield	73.869
Plusvalenza vendita ETC AGRIC DJAIG	27.689
Plusvalenza vendita Allianz Euroland	172.171
Plusvalenza netta Nomura	216.600
Totale	730.506

10) ONERI

La voce 10) "Oneri", pari ad € 983.543, si compone come di seguito specificato:

DETTAGLIO ONERI	
Compensi e rimborsi spese organi statutari	334.283
Oneri per il personale	258.124

Oneri per consulenti e collaboratori esterni	66.206
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	42.644
Interessi passivi e altri oneri finanziari	8.251
Ammortamenti	12.526
Altri oneri	261.509
- Utenze varie	6.889
- Spese postali	8.985
- Assicurazioni	6.465
- Contributi associativi	61.701
- Manutenzione beni immobili mobili software	792
- Licenze software	7.926
- Spese di rappresentanza	10.639
- Iniziative editoriali	51.755
- Cancelleria e materiale di consumo	10.892
- Affitti e locazioni	27.588
- Pubblicità per eventi curati dalla Fondazione	10.013
- Spese varie	57.864
Totale	983.543

13) IMPOSTE

La voce 13) Imposte, pari ad € 15.500, accoglie la stima dell'Irap di competenza dell'esercizio in corso.

Ripartizione avanzo presunto esercizio 2012

Si prevede pertanto, in base alle predette stime, di conseguire un avanzo pari a € 3.119.651, che a seguito degli accantonamenti obbligatori consente di destinare alle erogazioni la somma di € **2.022.573**

6. Documento Programmatico Previsionale 2013

Partendo dallo scenario macroeconomico e finanziario previsto per l'esercizio 2012 sono stati simulati i proventi attesi per il prossimo anno dal portafoglio finanziario della Fondazione, tenendo conto dell'attuale asset allocation strategica di portafoglio e delle linee guida che si intendono seguire.

6.1 Linee guida di investimento per il 2013:

La gestione dei portafogli, pur orientata maggiormente verso classi di attività dal profilo rendimento/rischio più elevato, sarà ancora condizionata dall'elevata variabilità delle quotazioni. Sui mercati azionari è presumibile una generalizzata riduzione dei dividendi, che potrebbe interessare in particolare le aziende di credito mentre sui mercati obbligazionari la tendenza più probabile è rappresentata da un appiattimento delle curve dei tassi di interesse, soprattutto sui paesi periferici, suggerendo quindi l'opportunità di un allungamento della duration degli investimenti mentre sul mercato "corporate", si prospetta un ulteriore processo di restringimento degli spread. In generale, occorrerà calibrare la gestione del portafoglio verso obiettivi coerenti con il nuovo contesto finanziario, che non sarà più, almeno nel medio termine, assimilabile ai precedenti cicli espansivi. Dal punto di vista gestionale ciò implica una particolare accuratezza nella definizione degli obiettivi programmatici e la necessità di impostare comunque un programma di sostenibilità di medio termine per le attività in portafoglio, un'analisi di verifica del possibile riassorbimento delle minusvalenze latenti sul comparto azionario.

In ogni caso, anche per il 2013, tutte le valutazioni che verranno effettuate in merito alla strategia di gestione degli investimenti dovranno tener conto, come finora accaduto, dell'evoluzione dei mercati finanziari e di eventuali considerazioni di carattere strategico.

Partendo dall'attuale composizione di portafoglio, le stime di redditività sono state condotte seguendo criteri prudenziali, nel rispetto dei principi contabili applicati, in modo da non sovrastimare il risultato contabile finale. Per la previsione delle entrate sono state utilizzate le previsioni dei rendimenti dei mercati finanziari elaborate da Prometeia.

Tenendo conto dell'attuale struttura del portafoglio della Fondazione e dello scenario delineato sui mercati finanziari si ipotizza una stima prudenziale del conto economico 2013 di seguito rappresentata:

CONTO ECONOMICO	Preconsuntivo 2012	DPP 2013	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		235.492	62.000
2 Dividendi e proventi assimilati:		912.000	968.000
a) da società strumentali			
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	587.464		596.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	324.536		372.000
3 Interessi e proventi assimilati:		2.322.152	2.372.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.305.207		2.352.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati			
c) da crediti e disponibilità liquide	16.945		20.000
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-81.456	645.000
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		730.506	
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie			
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie			
8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate			
9 Altri proventi:			
10 Oneri:		-983.543	-1.018.300
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-334.283		-344.000
b) per il personale	-258.124		-268.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	-66.206		-40.000
d) per servizi di gestione del patrimonio	-42.644		-43.000
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-8.251		-8.300
f) commissioni di negoziazione			
g) ammortamenti	-12.526		-15.000
h) accantonamenti			
i) altri oneri	-261.509		-300.000
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		3.135.151	3.028.700
11 Proventi straordinari			
12 Oneri straordinari			
13 Imposte		-15.500	-15.000
Avanzo di esercizio		3.119.651	3.013.700

Di seguito è illustrata la composizione delle voci più rilevanti del conto economico previsionale 2013:

1) IL RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniale individuali, pari ad € 62.000 è stato stimato mantenendo l'ipotesi prudenziale di rivalutazione netta formulata in occasione del D.P.P. triennale;

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari ad € 968.000, è dato dalla somma della stima dei dividendi che si prevede di percepire dalla partecipazioni strategiche. Nel dettaglio dalla partecipazione alla Cassa DD.PP., si è ipotizzata una redditività in linea con quella prevista dalle azioni ad alto dividendo sul mercato azionario. Per la partecipazione in Carispaq, sulla base delle indicazioni pervenute dalla Banca, non sono stati previsti flussi di reddito per il 2013. Per la partecipazione in BPER, si è tenuto conto delle previsioni di consensus del mercato. I flussi di dividendo sono al lordo della componente fiscale;

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) Interessi e proventi assimilati, pari ad € 2.372.000, si compone come segue:

- a. € 2.304.000 derivanti dal prevedibile incasso di interessi relativi agli strumenti finanziari immobilizzati per un valore nominale complessivo di circa 71 milioni di euro al tasso medio netto del 3,25% circa;
- b. € 48.000: proventi della polizza assicurativa immobilizzata Fondiaria Sai Valore Certo, pari al rendimento minimo garantito netto del 4% sul capitale stimato dopo la rivalutazione del corrente esercizio;
- c. € 20.000 degli interessi relativi agli impieghi della liquidità.

Per la stima delle cedole delle obbligazioni a tasso variabile, dell'inflazione attesa nonché del rendimento della liquidità sono state utilizzate le previsioni di politica monetaria elaborate da Prometeia;

4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 645.000, comprende le rivalutazioni delle polizze assicurative a mercato nonché degli investimenti in strumenti di risparmio gestito e delle partecipazioni azionarie non strategiche, stimate in via prudenziale. Tali flussi sono da considerarsi già al netto della ritenuta fiscale.

10) ONERI

La voce 10) Oneri, pari ad € 1.018.300, rappresenta la stima dei costi di gestione in linea con quella del corrente esercizio; per i costi di struttura si è considerato un incremento di circa il 3% considerando l'attuale tasso di inflazione e l'incremento delle aliquote iva.

13) IMPOSTE

La voce 13) Imposte, pari ad € 15.000, accoglie la stima dell'Irap dell'esercizio.